

FERRARIOFRERES

ASCESI E CADUTI

Bergamo, ex oratorio di San Lupo
22 novembre 2009 – 10 gennaio 2010

A cura di Giuliano Zanchi



Una iniziativa

 Danze
Macabre

Realizzata da



FONDAZIONE ADRIANO BERNAREGGI



FONDAZIONE BENEDETTO RAVASIO

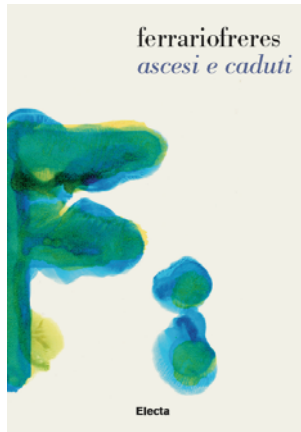
IL SUGGESTIVO EX ORATORIO DI SAN LUPO OSPITA UN'INSTALLAZIONE DEL VIDEO ARTISTA BERGAMASCO FERDINANDO FERRARIO

Il Museo Adriano Bernareggi, all'interno del contenitore *Danze Macabre* realizzato in collaborazione con la Fondazione Benedetto Ravasio, promuove una mostra di arte contemporanea dedicata a Ferdinando Ferrario.

Ferrario, che firma le sue iniziative con nome collettivo "Ferrariofreres", ha un **nutrito curriculum artistico** alle spalle. A Bergamo ha già lavorato negli spazi del **Teatro Sociale** (quando ancora ospitava iniziative di arte contemporanea) e alla **Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea**.

In San Lupo presenterà una **suggestiva installazione intitolata *Ascesi e caduti*** che medita, con il linguaggio estremamente coinvolgente dell'installazione multimediale, **sulla natura dell'essere umano visto come creatura potenzialmente destinata alla discesa e al degrado ma anche alla risalita esistenziale e alla integrità spirituale**. Il lavoro si ispira a un report etnografico, un lavoro sul campo da parte di una spedizione australiana, partita da Cooktown e approdata nell'isola di Daru in Papuasias (ora Papua Nuova Guinea), in cui la spedizione scientifica si dedica ad uno studio di osservazione su un gruppo tribale, che abita vicino a Kikori River. È un reperto vivo di un rituale che si svolgeva, probabilmente, già nel Paleolitico Superiore. Dalla suggestione di questa materia di ricerca Ferrario la sua particolare visione estetica che indaga la radice universale dell'esperienza del sacro, secondo tonalità arcaiche alle quali la nostra cultura postmoderna è tornata ad essere sensibile.

L'installazione consisterà di un grande cilindro trasparente, di circa 2m di diametro, che dal pavimento della chiesa sale fino al soffitto, nel quale viene fatto circolare del fumo bianco. Il fumo bianco nel cilindro genera una superficie fluttuante sulla quale, con l'ausilio di proiettori disposti sui pilastri della chiesa, vengono **proiettate immagini di figure umane in movimento, alcune maschili e discendenti, altre femminili e ascendenti**. Proiettate su questa superficie fumosa le immagini, che sono in movimento, avranno la suggestiva consistenza di ologrammi. Dalla grata che apre sull'ossario sottostante si potrà vedere l'immagine proiettata di elementi acquatici, luogo di transito delle figure e di rigenerazione dello spirito. Tutto questo riceve tutta una sua vitalità sonora da un sistema acustico che completa l'installazione. **Il suono completa l'atmosfera del dramma** di queste figure in trasformazione.



La mostra è sostenuta da Comune di Bergamo, Fondazione Credito Bergamasco, Fondazione della Comunità Bergamasca ONLUS e Minitallux.

L'inaugurazione avrà luogo **sabato 21 novembre alle ore 18** presso il **Museo Adriano Bernareggi** (via Pignolo, 76 – Bergamo). Ingresso gratuito.

Il catalogo della mostra è pubblicato da Electa.



Il Museo Adriano Bernareggi

Di proprietà della Diocesi di Bergamo, il Museo è stato inaugurato nel 2000. Le sue raccolte sono costituite da opere provenienti dal territorio della Diocesi di Bergamo, dal XVI al XIX secolo. Il Museo è dotato di una biblioteca e di una fototeca specializzate, entrambe aperte al pubblico. Oltre alle numerose mostre di arte antica il Museo ha organizzato iniziative di arte contemporanea negli spazi – recentemente recuperati – dell'ex Oratorio di San Lupo.

San Lupo

L'ex Oratorio di San Lupo si affaccia sull'attuale via San Tomaso, al n. 7. L'edificio, recentemente restaurato, è costituito da un'aula unica che si sviluppa in altezza tramite il collegamento di matronei percorribili. Presso l'Oratorio – costruito nel 1734 – era aggregata la Giovanile confraternita della morte e fino all'inizio dell'Ottocento svolse la funzione di cimitero e ossario della vicina chiesa parrocchiale di Sant'Alessandro della Croce. L'architetto della fabbrica di San Lupo è Ferdinando Caccia, ricordato dalle fonti settecentesche come un personaggio "abilissimo a trovar modi nelle fabbriche già esistenti, di rendere usuali, comodi e vistosi, dei luoghi abbandonati o tetri e dare ad essi con poco un'aria di magnificenza". E l'oratorio esibisce un'aria di magnificenza grazie alla facciata classica, intervallata da quattro colonne. Dietro a questo prospetto scenografico si nasconde un corpo di fabbrica a pianta centrale. L'accesso ai piani superiori è garantito da due rampe di scale. Dalle balconate del primo e del secondo piano si ha la visione complessiva dell'interno, più somigliante a un teatro che a un luogo sacro.

Le attività

Dall'epoca della riapertura dell'ex Oratorio di San Lupo (2007) il Museo Adriano Bernareggi ha allestito in questo spazio tre mostre di arte contemporanea. Le prime due (Gianriccardo Piccoli: *Vanitas Vanitatum*, 2007-2008; Giovanni Frangi: *MT2425*, 2008-2009) sono state realizzate all'interno della manifestazione *Danze Macabre*, originale rassegna di incontri, spettacoli teatrali e mostre promossa in collaborazione con la Fondazione Benedetto Ravasio; nel periodo maggio-settembre 2009 è stata ospitata poi una installazione di Jannis Kounellis. Le esposizioni hanno avuto un buon successo di pubblico e sono state illustrate con cataloghi appositamente realizzati.

La fortuna di queste iniziative è dimostrata anche dal fatto che l'intera installazione di Gianriccardo Piccoli è stata acquistata dalla Fondazione Credito Bergamasco, la quale l'ha generosamente data in deposito permanente allo stesso Museo Adriano Bernareggi.



Ferrariofreres

Ascesi e caduti

Ex oratorio di San Lupo (via S. Tomaso, 7 – Bergamo)

22 novembre 2009 - 10 gennaio 2010

Catalogo Electa

Orario: venerdì, sabato e domenica ore 9.30-12.30; 15-18.30

Info: 035.248.772

Web: www.museobernareggi.it

Ingresso: gratuito